

Storia della realizzazione di 17 impianti fotovoltaici

Agli inizi del 2005 dopo aver concordato le linee d'azione con i Comuni, si è individuato un partner tecnico qualificato nell'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (AESS), per iniziare insieme un percorso costruttivo di risparmio energetico ed utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. L'AESS è un'associazione senza fini di lucro fondata su iniziativa del Comune di Modena nel 1999; essa si occupa e lavora a supporto delle Amministrazioni Pubbliche, imprese ed altri organismi di diritto privato, nei settori della razionalizzazione e del miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse energetiche, risparmio energetico, del ricorso alle fonti energetiche rinnovabili e della riduzione delle emissioni di gas clima-alteranti.

A settembre 2005 Geovest, con il supporto tecnico AESS, ha presentato al GRTN (Gestore della Rete Nazionale, ora GSE, Gestore Servizi Elettrici) i progetti e la richiesta di contributo in conto energia per la realizzazione di 17 impianti fotovoltaici (in grado di convertire direttamente la luce solare in energia elettrica), da collocare su edifici comunali, per usufruire dei benefici del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 28/7/05 che ha introdotto il primo meccanismo di incentivi conosciuto come "Vecchio Conto Energia".

A gennaio del 2006 il GRTN comunica a Geovest in qualità di soggetto responsabile l'accoglimento delle domande di incentivazione di tutti i 18 impianti.

Da notare che sono state presentate in Italia nel periodo settembre 2005 – marzo 2006 ben 28.761 domande, ma le ammesse in totale sono state solo 12.433 per un totale di 387,65 MW (GSE 19 Settembre 2005 - 31 Marzo 2006).

Va ricordato che il Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 6/2/06 ha eliminato l'indicizzazione del contributo in conto energia con valenza retroattiva. Pertanto anche i 18 impianti fotovoltaici di Geovest sono risultati penalizzati perché il contributo veniva reso fisso per tutti i 20 anni di erogazione del conto energia, determinando ovviamente così un sensibile peggioramento del bilancio economico dell'intervento, che era stato ipotizzato quando l'aggiornamento ISTAT annuale del contributo era previsto.

La scelta di fronte a questa scelta inaccettabile sul piano del diritto e del buon senso è stata quella di ricorrere al Capo dello Stato, unendosi di fatto ad altri soggetti che hanno ricorso al TAR della Lombardia per veder riconosciuto il proprio diritto al ripristino dell'indicizzazione del conto energia, come previsto dal primo Decreto Ministeriale in base al quale erano state presentate le domande.

Il giudizio avanti al TAR della Lombardia è stato vinto dai ricorrenti, e quindi l'indicizzazione del contributo è stata riammessa, ma il GSE ha a sua volta ricorso per chiedere di nuovo l'annullamento dell'indicizzazione.

Si rimane quindi in attesa del nuovo e definitivo responso del Consiglio di Stato e di quello del Capo dello Stato, per il quale non si sono ancora avute risposte.

Il 15 febbraio 2006 Geovest ha inoltrato al Gestore della rete Locale (ENEL) il progetto preliminare ed ha richiesto al medesimo la connessione alla rete elettrica di distribuzione.

In dicembre 2006 si è conclusa la gara d'appalto a procedura aperta con criterio Offerta Economicamente Vantaggiosa (DLgs 163/06), che prevedeva un importo base di gara pari a € 5.275.652, con l'aggiudicazione dei lavori di esecuzione dei 17 impianti ad una delle ditte partecipanti.

In gennaio 2007 sono iniziati i lavori per la realizzazione degli impianti.

Entro il 16 gennaio 2008 Geovest darà comunicazione di fine lavori al Soggetto Attuatore (GSE) ed al Gestore della rete locale (ENEL).

Infine Geovest comunicherà sia al soggetto attuatore che al gestore di rete (ENEL) la data di entrata in esercizio dell'impianto ed inizierà a produrre ed a vendere l'energia elettrica prodotta immessa in rete ad un prezzo attuale di circa € 0,09 al kWh prodotto; a questo si va ad aggiungere il contributo governativo in conto energia per 20 anni di € 0,46 (Art.6 comma 2 del DM 28 luglio 2005).